

---

## **Abusi sui minori: Bellucci (vice ministro Lavoro), “lo Stato non basta da solo, non basta a se stesso”**

“Sono convinta che non ci siano più fragili fra i fragili delle persone con minore età perché non possono battersi per rivendicare il rispetto dei loro diritti”. Lo ha detto Maria Teresa Bellucci, vice ministro del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel suo intervento durante il convegno all’Ambasciata d’Italia presso la Santa sede sul tema degli abusi sui minori. “I legislatori - ha aggiunto - hanno dedicato tanta attenzione a indicare il diritto all’ascolto. Il tema oggi non è tanto quello di introdurre nuove leggi ma di rendere esigibili quei diritti. C’è tanto da fare. L’opera della Fondazione Sos e di Telefono azzurro è costante da moltissimi anni e ne abbiamo ancora disperatamente bisogno. Le violenze ai danni dei più piccoli sono orribili e le violenze sessuali sono difficili da trattare. Se ne parla poco, eppure, da un punto di vista anche solo statistico è un’emergenza così come in termini di profonda disumanità. I fatti di Caivano non sono gli unici, le Caivano non sono poche. Come psicologa, mi sono spesso interrogata perché sia così difficile dare attenzione in tutti i luoghi e rispetto alle violenze sui minori. Si alzano dei muri perché pensare a questi atti lascia un senso di sconforto e paura, i nostri occhi troppo spesso si chiudono”. In risposta a questi atti, “lo Stato non può arrendersi. Lo Stato ci deve essere per garantire sicurezza e prevenzione. Per garantire cura e sollievo, il ritorno alla vita a quei minori e alle famiglie, per accompagnarle in un percorso di crescita sana. Lo Stato deve chiamare a raccolta con un senso di responsabilità perché lo Stato non basta da solo, non basta a se stesso. Sarebbe miope pensare che possa bastare solo l’intervento dello Stato o delle leggi dello Stato. Vanno chiamati a raccolta tutti: gli specialisti e anche il privato”. “Non faremo mancare la nostra funzione che deve essere orientata a supportare e favorire le alleanze dando attenzione alla prevenzione”.

Elisabetta Gramolini